



CON DIVI DERE

Quindicinale della
Diocesi di Mazara del Vallo

ANNO X N.20 DEL 18 NOVEMBRE 2012
DISTRIBUZIONE GRATUITA

In questa foto: una donna musulmana mentre passeggia in un vicolo della Casba a Mazara del Vallo. (foto Max Ferreri)

IL DIALOGO POSSIBILE FRA LE SPONDE

A Mazara del Vallo la Conferenza Episcopale Regionale del Nord Africa e due seminari di alta formazione

Servizi alle pagine 4 e 5



L'iniziativa

**Dalle idee aziendali alle realtà concrete
Doppio sportello per il Progetto Policoro**

Dopo Mazara del Vallo ora c'è anche a Castelvetrano lo sportello per il Progetto Policoro con l'obiettivo di aiutare i giovani nella costruzione del proprio futuro lavorativo attraverso l'orientamento e l'accompagnamento gratuito alla creazione d'impresa. Lo sportello è ospitato presso l'Urp del Comune di Castelvetrano.

a pagina 3



Editoriale

Chiese del Mediterraneo in dialogo

di monsignor Domenico Mogavero

I vescovi della Conferenza episcopale regionale del Nord Africa tengono a Mazara del Vallo la loro assemblea annuale. Con questa scelta i nove vescovi del Maghreb (Libia, Tunisia, Algeria, Marocco) daranno un forte impulso al dialogo tra Chiese delle due sponde del Mediterraneo, rimarcando le ragioni di una vicinanza non solo geografica, ma anche religiosa, culturale e storica. L'avvio e la prosecuzione di contatti regolari tra quelle Chiese e la Chiesa che è in Mazara del Vallo sono fondati, infatti, sulla comune collocazione nel *mare nostrum* e sulla connessa esigenza che il Mediterraneo sia luogo di incontro e di dialogo tra popoli.

a pagina 2

L'esperienza

**L'Ordo virginum presente in Diocesi
Tre consacrate si raccontano**

Pina Diana di Pantelleria, Valeria Di Giovanni di Mazara del Vallo ed Evelina Monteleone di Campobello di Mazara: ecco le tre consacrate diocesane secondo il rito dell'*Ordo virginum*. In Italia sono 400, delle quali 50 solo in Sicilia. Lo scorso agosto la Diocesi ha ospitato il raduno nazionale.

a pagina 7

LET
TU
REeditoriale
Chiese del Mediterraneo
in dialogo

di monsignor Domenico Mogavero

Grani di Vangelo
di Erina Ferlito

“**L**a moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola... Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli, nello spezzare il pane e nelle preghiere” (At 4,32; 2,42). In tal modo il secondo scritto di Luca disegna i contorni della Chiesa nascente. È certo che la vita della prima comunità cristiana, dove pulsa il Vangelo del Risorto e sulla quale poggia la Chiesa, nella sua duplice dimensione teologica e storica, sia fondamento e modello per la comunità ecclesiale di ogni luogo e di ogni tempo. Non bisogna però idealizzarla e considerarla un'isola felice, quasi disincarnata. Altri testi neotestamentari infatti raccontano dibattiti, discussioni e talora conflitti, che testimoniano la fatica di coniugare il Vangelo con la concretezza della vita, personale, relazionale, culturale. Paradigmatica è l'energica affermazione di Paolo, in disaccordo con Pietro e altri – a proposito di comportamenti prescritti da regole giudaiche – tacciati di simulazione e perfino di ipocrisia: “Ma quando Cefa venne ad Antiochia, mi opposi a lui a viso aperto perché aveva torto” (Gal 2,11). Paradossalmente però non è altro che ricerca di comunione, ossia del senso vero del Vangelo, sul quale la comunione si fonda. Si apre a questo punto una lunga e sofferta riflessione sul valore della Legge e, di conseguenza, sulla relazione tra fede e opere: non la Legge salva, sostiene Paolo, ma l'adesione incondizionata al Signore della vita. “Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me” (Gal 2,19b). Si tratta di consentire allo Spirito di “abitare” il discepolo, se costui ha svenuto delle sue sicurezze, della sua presunzione, del suo egoismo, la propria esistenza. È un percorso durissimo, segnato da un dolore indicibile. Ma è il cammino che conduce alla gioia della vita nuova. Vengono in mente le parole della Lucia del Manzoni: guardando i suoi monti, piange silenziosamente la propria sventura, ma è capace di dire: “Chi dava a voi tanta giocondità è per tutto; e non turba mai la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande”. Siano queste, Signore, le parole di ogni discepolo.

I vescovi della Conferenza episcopale regionale del Nord Africa tengono a Mazara del Vallo la loro assemblea annuale. Con questa scelta i nove vescovi del Maghreb (Libia, Tunisia, Algeria, Marocco) daranno un forte impulso al dialogo tra Chiese delle due sponde del Mediterraneo, rimarcando le ragioni di una vicinanza non solo geografica, ma anche religiosa, culturale e storica. L'avvio e la prosecuzione di contatti regolari tra quelle Chiese e la Chiesa che è in Mazara del Vallo sono fondati, infatti, sulla comune collocazione nel *mare nostrum* e sulla connessa esigenza che il Mediterraneo sia luogo di incontro e di dialogo tra popoli, culture e fedi diverse e non muro di separazione. L'impegno nel Mediterraneo è una priorità pastorale per una diocesi nella quale opera la principale flotta peschereccia italiana e per un'isola, la Sicilia, che ha ricevuto il Vangelo dalle Chiese, una volta floride e dinamiche, della sponda sud. Per non dire dei movimenti migratori che hanno avvicinato ancora di più le due rive del Mediterraneo, particolarmente a motivo delle emergenze indotte dai flussi recenti. La cosiddetta primavera araba, che ha riconquistato libertà e diritti a popoli oppressi da regimi dittatoriali, ha registrato anche l'adesione delle Chiese, prospettando nuove e stimolanti forme di presenza e di dialogo. Alle nostre Chiese quelle comunità ecclesiali, minoritarie in un contesto quasi esclusivamente musulmano, propongono modelli stimolanti per reggere l'urto di una secolarizzazione sempre più invasiva, ripensando modalità di testimonianza e di servizio adeguati alle mutate condizioni. Ciò significa che il dialogo con le Chiese del Maghreb è oggi un'opportunità singolare per una strategia pastorale comune, che offra alle nostre Chiese, appesantite da stanchezza e da autoreferenzialità, di ritrovare, nell'anno della fede, il clima di un'altra primavera, quella determinata dal Vaticano II, nel 50° del suo inizio.

CONDIVIDERE

Quindicinale d'informazione della Diocesi di Mazara del Vallo
Registrazione Tribunale di Marsala n.140/7-2003

EDITORE: Associazione culturale "Orizzonti Mediterraneo", piazza della Repubblica, 6, 91026 Mazara del Vallo (TP). REDAZIONE: telefono 0923902737; condividere@diocesimazara.it. DIRETTORE EDITORIALE: monsignor Domenico Mogavero. DIRETTORE RESPONSABILE: don Francesco Fiorino. COORDINATORE DI REDAZIONE: Max Firreri. HANNO COLLABORATO: Erina Ferlito, Stefania Fiorentino, Alessandro Palermo, don Vito Impellizzeri, Francesco Ippolito, Gianfranco Casale, Valeria Di Giovanni. IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA: Grafiche Napoli Campobello di Mazara. Questo numero è stato chiuso in redazione il 14 novembre 2012. È vietata la riproduzione integrale o parziale di testi e foto pubblicati su questo giornale.

SOM
MA
RIO

L'iniziativa/1
Doppio sportello
informazioni per il
Progetto Policoro → 3

L'iniziativa/2
Il dialogo possibile tra
le Sponde: una setti-
mana di iniziative → 4

L'iniziativa/2
I lavori della Cerna
in Episcopio → 5

Fotocronache
Le foto che raccon-
tano le iniziative in
Diocesi → 6

L'esperienza
Tre diocesane consacrate
nell'Ordo virginum si
raccontano → 7

L'intervento
Restaurata la statua
della Madonna a
Poggioreale → 7

Inagenda

MARSALA/25 NOVEMBRE

Incontro su “Educhiamoci ad educare”

Domenica 25 novembre (ore 16) presso il centro sociale “Sappusi” in via Falcone, 6 a Marsala si terrà il primo di due incontri sul tema “Educhiamoci a educare”, organizzati dall'Azione Cattolica diocesana. Al corso possono partecipare: educatori Acr, animatori del settore giovani e del settore adulti. Il secondo incontro è in programma il 13 gennaio 2013 a Partanna.

MARSALA/30 NOVEMBRE

Al via il seminario di bioetica del MpV

Venerdì 30 novembre (ore 18) presso il centro sociale Sappusi in via Giovanni Falcone a Marsala si terrà il primo incontro del seminario di bioetica promosso dal Movimento per la vita. Tema dell'incontro: “Identità e statuto dell'embrione umano”. Relatore don Giovanni Russo, direttore della Scuola superiore di bioetica e sessuologia di Messina.

MARSALA/19-26 NOVEMBRE

Quattro incontri dei “Cavalieri della Luce”

Da lunedì 18 novembre (ore 21,30 - parrocchia Maria Ss. Bambina) continuano gli incontri organizzati dai Cavalieri della Luce per il mese di novembre. Questi gli altri incontri: giovedì 22 (ore 21,30 - Santuario Madonna della Cava); sabato 24 (ore 22,30 - chiesa Maria Ss. delle Grazie); lunedì 26 (ore 21,30 - parrocchia Maria Ss. Bambina). Gli incontri sono organizzati in collaborazione col Servizio diocesano di Pastorale giovanile.

MAZARA DEL VALLO/1 DICEMBRE

Veglia d'Avvento nella Basilica Cattedrale

Sabato 1 dicembre (ore 21) presso la Basilica Cattedrale si celebra la Veglia d'Avvento, presieduta dal Vescovo.

Il direttore editoriale monsignor Domenico Mogavero, il coordinatore di redazione Max Firreri e tutti i collaboratori del nostro periodico esprimono le più sentite condoglianze al direttore responsabile, don Francesco Fiorino, per la perdita della mamma Rosa Papiro.



L'iniziativa/1

L'obiettivo è quello di aiutare i giovani nella costruzione del proprio futuro lavorativo. Mensilmente si svolgono anche i seminari d'orientamento al lavoro e alla cooperazione.

Dalle idee aziendali alle realtà concrete Doppio sportello per il Progetto Policoro

Dopo Mazara del Vallo ora c'è un nuovo sportello a Castelvetrano. Il Progetto Policoro in Diocesi si arricchisce e raddoppia i punti d'assistenza per chi vuole avviare un'iniziativa aziendale concreta. Presso lo sportello Urp del Comune di Castelvetrano è attivo, infatti, il martedì lo sportello informazioni e consulenza (dalle 15 alle 18) del Progetto, nato quindici anni fa a livello nazionale e operante nella Diocesi di Mazara del Vallo dal 1999, a cura dell'Ufficio per i problemi sociali, il lavoro e la salvaguardia del creato,

del Servizio di Pastorale giovanile e della Caritas diocesana. L'obiettivo è quello di aiutare i giovani nella costruzione del proprio futuro lavorativo attraverso l'orientamento e l'accompagnamento gratuito alla creazione d'impresa. Agli sportelli d'informazione l'équipe ha anche affiancato seminari formativi, che si svolgono mensilmente presso i locali del Centro Giovanile Interculturale, in via Ospedale, 4 a Mazara del Vallo, per offrire orientamento al lavoro e alla cooperazione. Per le iscrizioni: 0923.902738. (stefania fiorentino)

Lescelte

Non rientra tra i banchi del Parlamento siciliano l'uscente Camillo Oddo di Valderice

Nove deputati trapanesi all'Assemblea

La provincia di Trapani ha fatto il pieno di deputati all'Ars: sette sono stati eletti e due entrano perché candidati nel listino. Gli eletti sono: Baldo Gucciardi (Pd), Mimmo Fazio (Pdl), Paolo Ruggirello (lista Musumeci), Mimmo Turano (Udc), Giovanni Lo Sciuto (Partito dei siciliani-Mpa), Valentina Palmeri e Sergio Troisi, questi ultimi due del M5S, la vera novità delle elezioni regionali. Agli eletti nelle liste provinciali si devono poi aggiungere Nino Oddo e Antonella Milazzo, che entrano al Palazzo dei Normanni con il *passapartout* del listino del presidente. La vittoria di Rosario Crocetta, non avendo raggiunto i numeri per avere una maggioranza in Parlamento, ha determinata l'automatica elezione dei componenti del suo listino. Sono invece rimasti fuori dall'Ars Camillo Oddo e Livio

Marrocco. Il primo è arrivato dopo Gucciardi; il secondo, nonostante il buon risultato elettorale conseguito, non è riuscito a centrare l'obiettivo dell'elezione per il mancato superamento della lista di Fli della soglia di sbarramento del 5 per cento. È rimasto fuori da Sala d'Ercole anche il mazarese Toni Scilla. A Grande sud non è in fatti scattato il seggio in provincia di Trapani così come per Cantiere popolare dove il primo per numero di voti è stato l'ex presidente di Confindustria Davide Durante. Ma l'assegnazione dei seggi ha premiato altre province. Il meccanismo della legge elettorale ha assegnato i seggi ad altri collegi. (mf)



In queste foto, da sinistra verso destra: Valentina Palmeri (M5S), Paolo Ruggirello (lista Musumeci), Mimmo Turano (Udc), Nino Oddo (listino Crocetta), Baldo Gucciardi (Pd), Mimmo Fazio (Pdl), Giovanni Lo Sciuto (Partito dei Siciliani-Mpa), Sergio Troisi (M5S), Antonella Milazzo (listino Crocetta).

FLASH

SALEMI

Conferito il Lettorato ad Antonio Vultaggio

Antonio Vultaggio, 42 anni, di Salemi ha ricevuto il ministero di Lettore nella parrocchia Maria Ss. della Confusione. Sposato e papà di tre figlie (4, 11 e 13 anni), Vultaggio sta concludendo il percorso verso il diaconato permanente. Lo scorso giugno è stato ammesso tra i candidati agli ordini sacri ed ora l'ulteriore ministero.

CAMPOBELLO DI MAZARA/1

La Caritas offre la cena agli immigrati

La Caritas della parrocchia San Giovanni Battista a Campobello di Mazara ha offerto una cena agli immigrati che attualmente vivono in paese per la raccolta delle olive.

CAMPOBELLO DI MAZARA/2

Il Natale vissuto coi canti della tradizione siciliana

Il gruppo folkloristico "Ciuri d'Acantu" di Campobello di Mazara ha elaborato un repertorio di canti natalizi che riprendono la tradizione siciliana. Il gruppo sarà protagonista di alcune tappe in Diocesi.

@Condividi/Laposta

condividere@diocesimazara.it

L'astensione al voto? Gravissimo

Le votazioni sono state ottenute con la guerra di Liberazione e non bisogna mortificarle, per non deludere chi ha lottato per questa grande vittoria. A Marsala è ancora in vita l'ultimo Partigiano combattente, il cavaliere Francesco Barraco di 88 anni. Aveva 19 anni l'8 settembre 1943 quando decise di schierarsi per la libertà e combattere nelle montagne attorno a Ossola, che poi fu la prima Repubblica italiana. Combatté nelle file delle Brigate Garibaldine di Cino Moscatelli. Anche per queste elezioni regionali è andato a votare. Con tutti gli scandali sulla classe politica venuti alla luce, la reazione è stata il non andare a votare. Un fatto gravissimo. Troppi soldi pubblici usati per fini personali. Vuol dire che bisogna avere facce nuove che non vengano presentati dalle facce vecchie. Il risultato davvero eclatante, che ha confermato le piazze piene con Beppe Grillo, è il successo del M5S, che vuole una nuova gestione della politica, fatta con onestà e senza "mangia mangia". Intanto, i rimasti senza seggio cosa faranno? Chi entra in politica non viene mai abbandonato, se non avrà la poltrona avrà la poltroncina, pertanto conta poco il partito e il successo del proprio partito, magari inserendo persone valide. Meglio avere vicino scartine che non diventano concorrenti e magari lo mettono in ombra.

Gaspere Barraco
(lettorigiornali@libero.it)



L'iniziativa/2

Il nostro mare "vive" le speranze dei popoli arabi che fuggono dalla guerra e il lavoro di chi lo naviga per vivere. Le radici mediterranee della cultura europea sono di vitale importanza: possibile fondamento di un'identità dell'Europa unita

Quel dialogo possibile tra le Sponde

di Max Firreri

Quando lo scorso autunno il Vescovo di Mazara del Vallo si presentò ad un ragazzo tunisino che passeggiava sulla *Avenue Bourguiba* di Tunisi, il giovane gli disse: «La Sicilia? Una volta era unita all'Africa, speriamo che il mare ce la riporti». Un Vescovo cattolico, un ragazzo musulmano, un dialogo possibile, nel mezzo il mare Mediterraneo dove "vivono" le speranze di quanti fuggono dalla guerra e dalle persecuzioni e chi lo naviga per vivere, riconoscendolo la fonte di vita, come hanno fatto - e continuano a fare - per secoli moltissimi pescatori siciliani. Eppure, volgendo lo sguardo su questo mare che s'arrabbia con le folate di sciocco ma che s'addolcisce pure regalando ancora il colore blu magnifico degli abissi, sembra davvero facile pensare che qui il dialogo è ancora possibile. Se si guarda a sud da questa sponda siciliana ai popoli che vivono in quell'Africa, si scoprono rivoluzioni e ricerca di nuovi assetti istituzionali. Così *Sponde* - l'iniziativa che promuove per il quinto anno consecutivo il Centro mediterraneo di studi interculturali (CeMSI) - anche quest'anno punta l'attenzione su questo mare dove il fenomeno dell'immigrazione si coniuga con il confronto anche sulle tre religioni monoteiste che vi abitano. Il programma prevede un seminario su economia sociale e finanza etica, e uno di alta

formazione proprio sul dialogo possibile tra le religioni in questo Mediterraneo, che vedrà confrontarsi docenti, esperti e testimoni di esperienze. Ma *Sponde 2012* ospiterà per la prima volta a Mazara del Vallo la sessione annuale della Conferenza Episcopale Regionale del Nord Africa. C'è in questa edizione tutto il condensato di una linea

strategie globali. Questo dialogo tra le due sponde può essere la chiave per un'alternativa all'universalismo "oceanico", e quindi, per un riscatto sia dell'Europa che del plurale mondo islamico. E questo potrebbe avere effetti di pacificazione ben oltre le sponde del nostro mare, precludendo ad un nuovo umanesimo del Mediterraneo.



di pensiero, cioè che all'interno dei processi di integrazione globale mondiale oggi in corso, le radici mediterranee della cultura europea sono di vitale importanza. La Diocesi di Mazara del Vallo ha creduto e crede che queste radici siano il possibile fondamento di una identità civile e politica dell'Europa unita, che ne faccia un attore centrale nel quadro degli equilibri e delle

la mostra "Frammenti d'Africa" in fotografia

Frammenti d'Africa è la mostra fotografica che si potrà visitare dal 18 al 25 novembre al primo piano del Seminario Vescovile. Otto fotografi trapanesi del gruppo "Scatto" hanno fotografato angoli della Casba cittadina.



il seminario

Si discuterà su come possono le religioni contribuire a rendere l'appartenenza a tali comunità un fattore di pace. Le religioni monoteiste compresenti nel Mediterraneo

Nella maggioranza dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, l'appartenenza ad una religione (Giudaismo, Cristianesimo, Islam) è un fattore chiave della cittadinanza. Talvolta, quest'ultima coincide con la religione. La cittadinanza suggerisce la formazione delle comunità e spiega l'esistenza di statuti personali. Quando essa è rigida e chiusa, è fonte di conflitti e di esclusioni. Come possono le religioni contribuire a rendere l'appartenenza a

tali comunità un fattore di pace? Ruoterà attorno a questo interrogativo il seminario di alta formazione inserito nell'ambito di *Sponde* e organizzato dal CeMSI in collaborazione con il Pontificio Istituto Orientale di Roma e la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia. La *lectio magistralis* sarà tenuta da monsignor Cyril Vasil, Segretario della Congregazione per le Chiese orientali. Tra i rela-

tori anche padre Samir Khalil Samir, padre Laurent Basanese, padre Wafik Nasry e don Giuseppe Ruggirello. (mf)



Nella foto qui a lato: tre immigrati sbarcati sulle coste siciliane e ospiti del centro di Salinagrande, a Trapani. In questa foto sopra: Bessel, un ragazzo egiziano sbarcato a Lampedusa con una *carretta* del mare e rimasto ospite di una comunità per minori immigrati non accompagnati, in provincia di Agrigento. (foto Firreri). Nella foto sotto: alcuni dei Vescovi del Magreb (che saranno presenti a Mazara del Vallo) in compagnia del Vescovo monsignor Mogavero, al termine dei lavori della scorsa Cerna svoltasi a Tunisi.

la Conferenza Episcopale del Nord Africa

Per la prima volta i prelati dell'altra sponda del Mediterraneo si riuniscono nella Diocesi che s'affaccia sul *mare nostrum* A Mazara del Vallo l'assise dei Vescovi del Nord Africa



La Diocesi di Mazara del Vallo per la prima volta ospita la Conferenza Episcopale Regionale del Nord Africa. I prelati dell'altra sponda del Mediterraneo sbarcano in città proprio per riunirsi nella loro assemblea annuale. È la prima volta che succede in questa Diocesi che si è "aperta" al Mediterraneo per una precisa scelta, come scrive il Vescovo, monsignor Domenico Mogavero nell'editoriale: «L'avvio e la prosecu-

zione di contatti regolari tra quelle Chiese e la Chiesa che è in Mazara del Vallo sono fondati, infatti, sulla comune collocazione nel *mare nostrum* e sulla connessa esigenza che il Mediterraneo sia luogo di incontro e di dialogo tra popoli, culture e fedi diverse e non muro di separazione». Otto sono i Vescovi che partecipano alla Conferenza: Jean-Paul Desfarges (Vescovo di Costantin, presidente della Cerna), Vincent Landel (Arcivescovo di

Rabat), Santiago Martinez Agrelo (Arcivescovo di Tangeri), Ghaleb Bader (Arcivescovo di Algeri), Maroun Lahham (amministratore apostolico di Tunisi), Iphonse Georger (Vescovo di Oran), Sylvester Magro (Vescovo di Benghazi) e Claude Rault (Vescovo di Laghouat-Ghardaia). Ai lavori parteciperanno anche nove Vicari generali, tra i quali Mario Léon, amministratore apostolico del Sahara occidentale. (mf)

SPONDE 2012
INCONTRO INTERNAZIONALE DI STUDI

11 novembre
Seminario di studio e dibattito
Il tema del seminario è: "L'immigrazione e la cultura mediterranea".

18-25 novembre
Conferenza Episcopale Regionale del Nord Africa
A Mazara del Vallo.

21-25 novembre
Seminario di studio e dibattito
Il tema del seminario è: "L'immigrazione e la cultura mediterranea".

28 novembre
Seminario di studio e dibattito
Il tema del seminario è: "L'immigrazione e la cultura mediterranea".

5 dicembre
Seminario di studio e dibattito
Il tema del seminario è: "L'immigrazione e la cultura mediterranea".

12 dicembre
Seminario di studio e dibattito
Il tema del seminario è: "L'immigrazione e la cultura mediterranea".

19 dicembre
Seminario di studio e dibattito
Il tema del seminario è: "L'immigrazione e la cultura mediterranea".

26 dicembre
Seminario di studio e dibattito
Il tema del seminario è: "L'immigrazione e la cultura mediterranea".

Fotocronache

MAZARA DEL VALLO

Il Vescovo visita il distaccamento dei Vigili del Fuoco

Il Vescovo ha visitato il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Mazara del Vallo, dove ha benedetto la sede, gli automezzi e gli elmi del personale di servizio. Ad accoglierlo il comandante provinciale Francesco Fazzari, il vice comandante, i funzionari e il personale operativo. Il Vescovo, accogliendo l'invito del comandante provinciale, ha voluto testimoniare di persona la stima, l'apprezzamento e la simpatia che nutre nei confronti dei Vigili del Fuoco, e li ha ringraziati per l'impegno quotidiano profuso a salvaguardia dei cittadini e per la presenza in prima linea in tutte le emergenze, con elevata professionalità e spirito di sacrificio. Il comandante Fazzari, nel suo saluto di benvenuto, ha espresso viva soddisfazione per gli attestati di stima ricevuti e ha sottolineato che era la prima volta che un Vescovo



andava in visita in quella caserma di pompieri. Al Vescovo i Vigili del Fuoco hanno omaggiato un elmo rosso personalizzato. Il Vescovo ha concluso la mattinata fermandosi a pranzo con loro. (Nella foto: il Vescovo, il comandante provinciale e il personale di servizio a Mazara del Vallo)

SALEMI

I giovani ripuliscono il sagrato dell'ex chiesa madre

I giovani (nella foto) che fanno parte dell'associazione "Giovani di Salemi" hanno ripulito il sagrato dell'ex chiesa madre a Salemi. Un'iniziativa che ha visto impegnati tanti ragazzi armati di attrezzi da pulizia, i quali in un'intera giornata hanno ripulito dall'immondizia un luogo importante per la cittadina. Nella cappella del Santo Patrono, dove ancora oggi sosta l'antica statua marmorea di San Nicola, l'altare sottostante era diventato ricettacolo per bottiglie e bicchieri mentre l'intero pavimento del sagrato invece macchiato da birra e bevande alcolici. Lo slogan scelto dai ragazzi è stato "Trovare pulito è un piacere... lasciare pulito è un dovere". (alessandro palermo)



MARSALA

Vito Sallustio riceve la cresima a 91 anni

Il Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo monsignor Domenico Mogavero nella chiesa di Sant'Anna a Marsala, ha conferito il sacramento della cresima al signor Vito Sallustio, 91 anni, di Marsala. La particolarità è stata data proprio dall'avanzata età del cresimando che lo scorso anno ha espresso il desiderio di voler ricevere la cresima. «Nella clinica dove soggiorno – ha spiegato il signor Sallustio – ho incontrato don Tommaso Lombardo ed è stato proprio a lui che ho chiesto di voler fare la cresima. Per me oggi si è avverato un sogno durato ottant'anni». Don Tommaso ne ha parlato col Vescovo che, in via del tutto eccezionale, ha deciso di ridurre ad un anno il corso di preparazione per il longevo nonnino. A seguirlo nella preparazione è stata Nadia Mannone, 32 anni, operatrice all'interno della clinica Morana e componente della confraternita di Sant'Anna. Nella stessa clinica dove vive, Vito ha scelto la madrina, Nina Parrinello. (Nella prima foto: l'interno della chiesa di Sant'Anna; nella foto sotto: don Tommaso Lombardo, Vito Sallustio, il Vescovo, Nina Parrinello e Nadia Mannone)



PARTANNA

Assemblea ordinaria della comunità capi dell'Agesci zona Lilibeo

Si è svolta a Partanna l'assemblea ordinaria della comunità capi dell'Agesci zona Lilibeo. Questo importante momento di democrazia associativa, ricadente nel ventennale del tragico 1992, è cominciato all'interno del cimitero di Partanna dove i partecipanti hanno vissuto un intenso momento di preghiera in memoria delle vittime delle mafie, nel corso del quale hanno acceso dei ceri sulla tomba di Rita Atria (nella foto). Il comitato di zona, invece, ha deposto un cuscino di fiori. L'assemblea, inoltre, è stata l'occasione per discutere e approvare la relazione del comitato zonale per l'anno scout appena concluso e il bilancio consuntivo per l'anno 2011-2012 e preventivo per l'anno scout 2012-13. (gianfranco casale)





Leesperienze

Le tre consacrate in Diocesi secondo il rito dell'*Ordo virginum* raccontano la loro esperienza di offrirsi totalmente a Cristo

«Noi vergini disperse nel mondo, fermento del Regno»

Tre esperienze diverse le nostre, tre consacrate secondo il rito dell'*Ordo Virginum* nella nostra Diocesi: Pina Diana di Pantelleria, Valeria Di Giovanni nata a Salaparuta e residente a Mazara del Vallo ed Evelina Monteleone di Campobello di Mazara. Siamo tre delle circa 400 sparse in tutta Italia, 50 delle quali solo in Sicilia. Anche nella Diocesi di Mazara del Vallo è presente l'*Ordo virginum*, la più antica forma di consacrazione delle donne dentro la Chiesa. Un primo Rito di consacrazione risale al IV secolo, mentre quello attuale è stato promulgato a seguito del Concilio Vaticano II, il 31 maggio 1970, festa della "Visitazione della beata Vergine Maria". Ma cosa è l'Ordine? Questa parola designa non una congregazione religiosa, ma l'insieme delle donne che hanno fatto la medesima scelta di consacrazione: ne consegue che le consacrate non vivono dentro una comunità, ma nelle loro case, da sole o in famiglia e sono "disperse nel mondo", per essere fermento del Regno non solo nel contesto ecclesiale ma anche sociale. La "vergine" è colei che decide di donarsi e di appartenere totalmente a Cristo Sposo, attraverso le mistiche nozze. In quanto sposa è segno escatologico: rappresenta quanto ogni

donna ed ogni uomo raggiungeranno nel compimento, cioè l'unione totale con Gesù. Per l'*Ordo virginum* non esiste una regola e non esistono delle costituzioni, come per gli ordini religiosi, tuttavia vi sono alcune fonti cui potersi riferire. Anzitutto gli Atti degli Apostoli dove si parla delle donne, che insieme agli apostoli seguivano Gesù. Queste furono le prime vergini consacrate: quelle donne che lasciarono tutto per seguire Cristo. Il Concilio Vaticano II, nella Costituzione *Sacrosantum Concilium*, al n. 80 dichiara: "Si sottoponga a revisione il rito della consacrazione delle vergini". Questo testimonia la presenza, nel passato, di un rito di consacrazione per le vergini e il suo ripristino per volontà del Concilio. Da sottolineare che, proprio perché consacrate dal Vescovo diocesano, esse acquistano un particolare vincolo con la Chiesa, al cui ser-



In questa foto: Valeria Di Giovanni, Pina Diana e Evelina Monteleone.

vizio si dedicano, pur restando nel mondo. (valeria di giovanni)

il raduno

A Mazara del Vallo da tutta l'Italia

Mazara del Vallo ha ospitato, nello scorso mese di agosto, l'incontro nazionale dell'*Ordo virginum*. "Ordo virginum: annuncio di carità" è stato il tema del percorso tematico proposto, sviluppato a partire dalla riflessione liturgica, biblica e infine morale per rendere attuale, nell'oggi concreto della storia, l'invito della Chiesa a imitare il Cristo, modello perfetto dell'Amore del Padre.

L'intervento

Restaurata la statua della Madonna a Poggioreale

Restaurata dopo circa cinquant'anni ed esposta alla venerazione la statua della Madonna del Carmelo risalente al 1700. L'opera è attribuita all'artista palermitano Girolamo Bagnasco. Alta circa 1 metro e 40, la statua era anticamente ubicata in una chiesetta di campagna vicino al cimitero di

Poggioreale, ma prima del terremoto del 1968 era stata trasferita presso la chiesa madre del vecchio centro. L'operazione di recupero e restauro, eseguita da Rosalia Teri, è stata possibile grazie all'interessamento e all'impegno economico di Giuseppe Taddeo, Pippo Basile, Francesco Provenzano, Rosaria e Giuseppa Salvag-

gio. Oggi la statua è esposta presso la chiesa madre del nuovo centro di Poggioreale, per la devozione dei fedeli. (francesco ippolito)



Pagine

FRANCESCO VITALE

«I due capitani. La folle sfida di Schettino e Ashby»

La storia di Francesco Schettino, comandante della nave naufragata di fronte all'isola del Giglio, e di Richard Ashby, il pilota dei marines che con il suo "Prowler" tranciò di netto nel 1998 i cavi della funivia del Cermis, causando la morte di 20 persone si intrecciano. Sono due storie distanti fra loro che hanno tanti punti in comune. A cominciare dalla responsabilità. Se la tragedia del Giglio è an-

cora fresca nella mente della gente, quella del Cermis è stata quasi del tutto dimenticata. Queste storie e i loro protagonisti li racconta bene, portando il lettore quasi per mano sui due eventi, Francesco Vitale, giornalista palermitano, inviato del Tg2, nel libro "I due capitani. La folle sfida del comandante Schettino e del pilota dei Marines Ashby" (edizione Tullio Pironti editore, 10 euro). (don vito impellizzeri)



SEI GENERAZIONI, TRADIZIONE
VALORE NEL TEMPO

Via Mazara, 209
91025 MARSALA (Trapani, Italia)
Tel: +39 0923981050 Fax: +39 0923721127
info@martinez.it



NELL'ANNO DELLA FEDE RICORDIAMO I SACERDOTI: "DONO DI DIO" PER TUTTI

Tutti i sacerdoti, oltre al nostro parroco, sono un dono di Dio. Ne siamo consapevoli? Sono uomini che, con il loro sì, scelgono Dio come unico e solo ideale di vita. Una vita che non ha presupposti di spensieratezza e tranquillità. E per uno che sbaglia, ce ne sono migliaia che instancabilmente dedicano l'esistenza a portare a tutti la Parola di Dio e un gesto concreto di carità. Torna allora la domanda: siamo consapevoli che ognuno di noi può partecipare al loro dignitoso sostentamento? Affinché possano continuare la propria missione e raccontare la Buona novella basta poco. La preghiera e un contributo anche economico: l'Offerta *Insieme ai sacerdoti*, di cui si parla in questa pagina. Ogni Offerta, oltre ad essere un dono dal valore perequativo e solidale, rappresenta anche un "investimento" che genera altre risorse. In tutta Italia, infatti, i sacerdoti sono sempre in prima fila nell'azione pastorale e in molte iniziative di assistenza e di carità. Perciò metterli in grado di lavorare al meglio nella vigna del Signore significa promuovere ogni altra realtà ecclesiale e attività a servizio dei fratelli più deboli. "Ogni Offerta in più raccolta dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero - afferma Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione Sostegno Economico alla Chiesa - è importante almeno per due motivi: perché contribuisce in modo concreto e perequativo al sostentamento dei 37 mila sacerdoti diocesani, ma soprattutto perché testimonia una comunità che non è totalmente sorda a quel senso di partecipazione e corresponsabilità che va anche oltre la propria comunità ecclesiale".

Maria Grazia Bambino

UNA DOMENICA INSIEME AI SACERDOTI

La Chiesa italiana dedica ogni anno una Giornata Nazionale per sensibilizzare i fedeli al tema del sostentamento dei sacerdoti. Fissata per l'ultima domenica di novembre, Cristo Re, l'appuntamento ha l'obiettivo di far conoscere ai fedeli le Offerte destinate a tutti i 37 mila preti "diocesani".

Sono ministri dei sacramenti e amici della nostra vita, sollievo per i poveri e i soli, missionari nel nostro territorio, nelle carceri e negli ospedali, nelle grandi città italiane come nei paesi di montagna e nelle isole. Oltre 600 di loro sono inviati nel Terzo mondo. Ma tanti cristiani non sanno che possono sostenere la loro missione ogni giorno. Anzi che il loro sosten-

tamento è affidato ai fedeli, come nelle comunità cristiane delle origini, in segno di comunione. Basta un'Offerta piccola, ognuno dia nelle sue possibilità. Ma non rinunciamo a partecipare al loro sostentamento, che è il nostro grazie per la loro vita donata al Vangelo e agli altri. Magari prendiamo l'abitudine di ripeterla durante l'anno. Li accompagneremo nella missione. E renderemo visibile la Chiesa-comunione, indicata dal Concilio Vaticano II.



Chi può donare l'Offerta per i sacerdoti?
Ognuno di noi. Per se stesso, ma anche a nome della famiglia o di un gruppo parrocchiale.
Come posso donare?

- con conto corrente postale n. 57803009 intestato a Istituto Centrale Sostentamento Clero - Erogazioni liberali, Via Aurelia 796, 00165 Roma;
- con uno dei conti correnti bancari dedicati alle Offerte, indicati sul sito www.insiemeaisacerdoti.it;

SCOPRI LE OFFERTE, FAI CRESCERE LA COMUNIONE

- con un contributo diretto all'Istituto sostentamento clero della tua diocesi. La lista degli IDSC è su www.insiemeaisacerdoti.it;
- con carta di credito CartaSi, chiamando il numero verde CartaSi 800-825 000 o donando on line su www.insiemeaisacerdoti.it.

Dove vanno le Offerte donate?

All'Istituto Centrale Sostentamento Clero, a Roma. Che le distribuisce equamente tra i circa 37 mila preti diocesani. Assicura così una remunerazione mensile tra 883 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, e 1.380 euro per un vescovo ai limiti della pensione. Le Offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati, dopo una vita intera a servizio del Vangelo e del prossimo e 600 missionari nel Terzo mondo.

Perché ogni parrocchia non può provvedere

da sola al suo prete?

L'Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e fedeli, e delle parrocchie tra loro. Per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, nel quadro della 'Chiesa-comunione' delineata dal Concilio Vaticano II.

Che differenza c'è tra Offerte per i sacerdoti e l'obolo raccolto durante la Messa?

E' diversa la destinazione. Ogni parrocchia infatti dà il suo contributo al parroco. Che può trattenere dalla cassa parrocchiale una piccola cifra (quota capitolaria) per il suo sostentamento.

È pari a 0,0723 euro (circa 7 centesimi) al mese per abitante. E nella maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di 5 mila abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte e l'8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitolaria.

Perché donare l'Offerta se c'è già l'8xmille?

Offerte e 8xmille sono nati insieme nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato. L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora l'Offerta copre circa il 3% del fabbisogno, e dunque per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento all'8xmille. Ma vale la pena far conoscere le Offerte perché questo dono indica una scelta consapevole di vita ecclesiale. E raggiunge anche i sacerdoti di parrocchie piccole e lontane.

Perché si chiamano anche "offerte deducibili"?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 1.032,91 euro l'anno. La deducibilità è riservata alla persona fisica.